

## Infortuni sul lavoro con esito mortale in Emilia-Romagna. Anno 2021

### Premessa

Si presentano di seguito dati e descrizioni relative agli infortuni mortali accaduti nel corso dell'anno 2021 in Emilia-Romagna in occasione di lavoro. L'obiettivo è di fornire alla comunità dei soggetti che, a vario titolo, si occupano di salute e sicurezza sul lavoro una sintesi aggiornata e tempestiva degli infortuni mortali avvenuti sul territorio. La fonte delle informazioni sono i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle AUSL che sono attivati nell'immediatezza dell'evento per le indagini finalizzate ad accertare modalità e responsabilità.

Per ogni infortunio con esito mortale o grave viene attivato un flusso informativo che alimenta il sistema denominato "InforMo"<sup>1</sup> i cui dati elaborati sono resi disponibili a tutti dal "Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP-ER)" accessibile all'indirizzo [www.oreil.it](http://www.oreil.it) oltre che presso l'INAIL. Tali dati, tuttavia, sono disponibili solamente con una ineliminabile latenza dovuta al consolidamento delle informazioni e alla loro elaborazione.

Il materiale qui proposto non è una narrazione della dinamica infortunistica finalizzata all'analisi eziologica di infortuni rappresentativi (gli eventi sono molto recenti e non sarebbe possibile questo livello di approfondimento) ma una descrizione che ha il pregio di essere esaustiva ovvero di presentare tutti i casi e proprio per questo in grado di orientare la prevenzione evitando "errori" di prospettiva e scelte incongrue con la realtà.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 è il contesto e lo strumento, in particolare con i Piani mirati di prevenzione, per agire su una realtà complessa e in settori specifici intervenendo su tutti gli antecedenti degli infortuni. Intersettorialità, formazione e informazione, comunicazione ed equità sono obiettivi trasversali di tutti i programmi del piano regionale e proprio anche le informazioni che qui si presentano confermano le scelte di salute fatte sia a livello nazionale che regionale.

In prospettiva, l'analisi qualitativa degli accadimenti di questi eventi "sentinella" potrà condurci ad essere sempre più capaci di agire per la loro prevenzione.

Di seguito si presenta pertanto una prima elaborazione e descrizione dei casi di infortunio con esito mortale che, se pur semplificata, potrà essere utile a tutti i soggetti che si occupano di prevenzione infortunistica.

### L'infortunio sul lavoro

Un infortunio sul lavoro è un evento che, in varia misura, modifica il flusso di vita di una persona. Quando l'esito è lieve può rimanere il ricordo dell'esperienza ma quando l'esito è grave possono rimanere esiti invalidanti importanti. L'evento più tragico è l'infortunio con esito mortale che sempre suscita reazioni e sentimenti di allarme e indignazione. Ma i sentimenti e le reazioni immediate non bastano: tutti coloro che si occupano di prevenzione nei luoghi di lavoro hanno il dovere di comprendere per prevenire. Nel caso dell'infortunio mortale l'analisi delle singole dinamiche è un momento conoscitivo di grande valore, più che la sola analisi di eventi variamente classificati e aggregati.

L'analisi statistica<sup>2</sup> ci dice che in Italia, nel periodo 2010-2019, gli infortuni mortali in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto sono stati, come media annuale, 63 ogni 100.000 infortuni denunciati (41 ogni 100.000 in Emilia-Romagna); considerando il numero di eventi sulla stima di addetti (media addetti per gli

---

<sup>1</sup> Strumento per l'analisi qualitativa degli infortuni indagati dagli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle Asl attraverso il modello multifattoriale Infor.Mo e contenuti nell'archivio del sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi. Attualmente sono disponibili gli eventi 2002-2018.

<sup>2</sup> Elaborazione da OPEN DATA INAIL, mediante applicativo "#datibenecomune" reso disponibile dalla Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP). E' stato escluso l'anno 2020 non essendo possibile valutare in modo specifico gli infortuni malattia COVID19.

anni 2015-2019) si sono verificati 2,18 casi per 100.000 addetti in Italia e 2,01 in Emilia-Romagna. Per quanto riguarda l'andamento temporale, si assiste ad una progressiva costante diminuzione del numero assoluto degli eventi mortali che passano da 460 eventi nel 2010 a 298 eventi nel 2019 considerando gli infortuni in occasione di lavoro senza mezzi di trasporto. Andamento stabile invece per gli infortuni in occasione di lavoro con mezzo di trasporto che, a parte un valore di 297 nel 2010, poi oscilla attorno ad un valore medio di 209 casi (208 casi nel 2019).

Un'analisi incentrata sui numeri è una cornice necessaria, ma di per sé non sempre fornisce indicazioni sufficienti per adottare azioni di prevenzione, oltre a scontare un ritardo nella disponibilità dei dati. Analisi statistiche più approfondite ed efficaci relativamente alle modalità di accadimento possono essere attuate per quanto riguarda gli infortuni riconosciuti e in particolare gli infortuni gravi, ma anche in questo caso i dati non sono sempre disponibili e con un inevitabile ritardo. Di fronte ad un infortunio mortale, un ritardo diventa più difficile da accettare e anche una descrizione basata solo su alcuni parametri è poco indicativa.

Presso ogni Ausl della Regione Emilia-Romagna i Servizi PSAL sono coinvolti al fine di effettuare indagini di Polizia Giudiziaria in coordinamento con la locale Procura della Repubblica. L'indagine che viene effettuata consente di acquisire informazioni primariamente con finalità di tipo giudiziario. È tuttavia possibile valorizzare questa attività anche al fine di descrivere questo tipo di evento in modo da intervenire sulle cause.

In Regione Emilia-Romagna, nel corso del 2021, è stato attivato un flusso informativo specifico e tempestivo che consente di osservare e analizzare ogni infortunio mortale partendo dalle descrizioni delle dinamiche di accadimento: questo primo momento di osservazione è risultato già un prezioso strumento.

Sul lavoro, ma non solo, il rischio è figlio dell'agire strumentale, un agire volto a raggiungere uno scopo ben preciso, sempre ben diverso dall'infortunio. Spesso però non siamo in condizione di prevedere tutte le conseguenze delle nostre azioni e non siamo sempre consapevoli di tutti i rischi che corriamo. Per questo serve un ambiente il più possibile sicuro. Siamo di solito attenti ai pericoli che abbiamo già incontrato: gli infortuni che sono capitati a noi, quelli a cui abbiamo assistito, quelli che ci hanno raccontato. Ma la nostra personale esperienza è limitata e in genere non molto estesa. Il rischio poi, e la nostra sensibilità, sono oggetto di una valutazione diffusa che si basa sui valori e sulle credenze condivise all'interno di ciascuna cultura.

L'analisi degli infortuni che stanno accadendo ora in un territorio, il loro racconto, hanno un indubbio valore sia per tutti coloro che possono e devono attuare le azioni utili affinché non accadano, sia per i lavoratori che possono ampliare in modo più appropriato le conoscenze per sviluppare una più adeguata percezione dei rischi che accompagnano il loro agire sul lavoro sia per i datori di lavoro che devono proteggere la salute dei lavoratori occupati nelle loro aziende.

### [Infortuni mortali in Emilia-Romagna](#)

Come anticipato, gli eventi analizzati in questo contributo sono gli infortuni sul lavoro con esito mortale avvenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e in cui sono stati attivati i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle AUSL per effettuare indagini nel merito. Questa attivazione avviene in tutti i casi e a volte può avvenire anche in casi che poi si rivelano non dovuti a causa di lavoro. Non vi è evidenza di infortuni per cui i SPSAL non siano stati attivati. Questi dati possono ritenersi tempestivi e affidabili sia per completezza sia per pertinenza e valore dell'analisi, ancorché iniziale, della dinamica.

#### [Una prima analisi](#)

Prima di presentare le singole dinamiche di accadimento, si nota che il numero di eventi accaduti nel 2021 (34 casi) è in diminuzione rispetto al 2020 (37 casi) e in incremento di 1 unità rispetto al 2019 e 2018 (33 casi in ciascun anno).

Gli infortuni sono accaduti quasi esclusivamente a lavoratori di genere maschile (1 solo evento è accaduto ad una lavoratrice) e di nazionalità italiana in 23 casi (70%).

Sono distribuiti in tutti i mesi dell'anno con una maggior concentrazione nella parte centrale (maggio – settembre) e in tutto il territorio.

Costruzioni, agricoltura, attività legate a trasporti e magazzinaggio sono le più interessate, in coerenza con dati nazionali, anche se a volte l'attribuzione dell'evento ad una attività economica (ATECO) non pare il parametro più interessante.

Dati indicativi sono anche quelli relativi all'età (6 casi avevano più di 65 anni), al rapporto di lavoro (in 8 casi l'infortunio mortale è accaduto al datore di lavoro e in ulteriori 3 casi a pensionati) e alla dimensione dell'azienda (25 casi sono accaduti in realtà lavorative con meno di 50 addetti di cui 17 con meno di 10 addetti).

Infine, in 1 caso il lavoratore era irregolare, in 1 caso con contratto stagionale e in 1 caso con contratto di somministrazione.

#### *Analisi delle dinamiche di accadimento*

I dati sopra esposti, pur importanti, non consentono tuttavia una comprensione sufficiente delle caratteristiche degli eventi, sia singolarmente che nel loro insieme soprattutto per orientare le attività di prevenzione.

Di seguito si presenta pertanto una descrizione di ogni dinamica, senza entrare nel merito di attribuzioni di cause o responsabilità, ma unicamente con il fine di comprendere ciò che è accaduto. Il loro contributo consente di evitare di consolidare inutilmente alcuni stereotipi e di evidenziare la necessità di attenzioni anche nuove, guidate dalla realtà.

#### *La dinamica singola più frequente e ricorrente*

Una dinamica che si è ripetuta identica in tre occasioni, in tre territori diversi, si è verificata nel 2021 in magazzini di deposito di big bag impilati in due strati. A seguito della lesione di un big bag inferiore, il lavoratore si avvicina per tamponare la lesione o raccogliere il materiale che fuoriesce. Il big bag inferiore, svuotandosi, rende instabili quelli superiori che cadono sul lavoratore e con il loro peso (12-15 quintali) causano la morte del lavoratore. Nei 3 casi accaduti sono deceduti lavoratori italiani di età tra i 37 e i 57 anni, fra cui un vice-capo magazzino.

#### *Infortuni mortali in agricoltura*

Sono qui raccolti gli infortuni mortali accaduti in attività riconducibili all'agricoltura.

Agricoltore pensionato di 87 anni, è colpito da una rotoballa che si stacca da un mucchio impilato sotto una pensilina e che l'altro titolare (nonché fratello dell'infortunato) sta movimentando.

Nel corso di lavorazione per il diradamento forestale è colpito dal fusto di una pianta di circa 26 metri abbattuta dal collega. Pakistan, 57 anni, dipendente.

Socio di società agricola semplice (il cui titolare è il figlio) alla guida di un trattore agricolo per spostare fascine poste nella benna del trattore, percorre una carreggiata di dimensioni ridotte. Il trattore fuoriesce dalla carreggiata, precipita nella scarpata che ha una pendenza elevata di circa il 50% e finisce su una strada e l'impatto causa dello sbalzo e la proiezione del corpo fuori dall'abitacolo. Italiano di 74 anni.

Procede su un terreno in discesa alla guida di una trattoria di proprietà, trainante un rimorchio carico di 30 balline. Durante la discesa, un pezzo dell'albero di trasmissione del moto si stacca dalla sede e cade al suolo. L'elevata pendenza del campo e il peso del rimorchio trainato, sprovvisto di freni propri, fanno aumentare la velocità della trattoria che finisce la sua corsa in un fossato, ribaltandosi di circa 180°. Agricoltore, datore di lavoro, pensionato, 67 anni, italiano.

Mentre sta conducendo una trattoria agricola dotata di caricatore frontale con forche su un fondo agricolo in forte pendenza, perde il controllo del mezzo che ribaltandosi di 360° lo investe procurandogli lesioni mortali. Marocco, 39 anni.

Pensionato, aiuta il figlio, titolare della ditta. Con due trattori eseguono l'operazione di spandimento di fungicida su campi agricoli. Il padre è a terra intento ad agire sulla "leva innesto presa di potenza

posteriore” posta dietro al sedile, per azionare il sistema di pompaggio. Il trattore è acceso e da terra, allungarsi col braccio e col tronco, verosimile urta la “leva comando inversore”. Il trattore si mette in movimento urtandolo con la ruota posteriore e lo investe. Italiano, senza rapporto di lavoro.

Regolarmente assunto dall’azienda come operaio stagionale da alcuni anni. Deve completare l’irrigazione del campo coltivato ad ortaggi utilizzando un irrigatore a naspo (detto comunemente “rotolone”). Per funzionare l’impianto di irrigazione necessita del moto trasmesso dalla trattrice all’albero cardanico attraverso la presa di forza, pertanto la trattrice deve essere accesa. L’albero cardanico è sprovvisto di protezione completa (ricopre un solo giunto, lato trattrice) con evidente rischio di impigliamento e trascinamento. Indossa giubbino ad alta visibilità non chiuso sul davanti. Rimane impigliato ed è poi trascinato nel movimento di rotazione. Cina, 46 anni.

In un allevamento di bovini, il datore di lavoro di 60 anni, durante uno spostamento, cammina su una grata messa a protezione di una vasca di liquami. La grata, corrosa, cede e il lavoratore sprofonda nella vasca. Decesso per asfissia.

Rinvenuto a testa in giù all’interno di una botte da 500 litri contenente circa 250 litri di residui liquidi e semisolidi provenienti dalla lavorazione dell’uva. Nella zona di lavoro sono presenti varie attrezzature quali scaletta a tre gradini, caraffa in plastica, pompa per aspirazione di liquidi connessa alla rete elettrica. Italiano, 59 anni, datore di lavoro.

#### *Infortuni mortali nelle costruzioni*

Sono qui raccolti gli infortuni mortali accaduti in attività svolte in cantieri edili.

Muratore, rimane schiacciato da un cancello metallico che delimita l’area di ingresso del cantiere a seguito del tentativo di forzare l’entrata perché ha dimenticato le chiavi del cantiere. Ucraina, dipendente, 51 anni.

Lavoratore autonomo, sta eseguendo il montaggio di un controsoffitto in cartongesso. Il ponte su ruote che sta utilizzando, fornitogli da un’altra impresa, è montato in difformità alle istruzioni di uso e montaggio del costruttore, ed in particolare è privo di parapetto contro le cadute. Cade dal trabattello, da un’altezza di circa 1,60 metri riportando trauma cranico e quindi la morte. Romania, 61 anni.

Assunto a tempo indeterminato dal 1993 con mansione di operaio lattoniere. Effettua un sopralluogo per piccole manutenzioni per infiltrazioni a una copertura di un capannone industriale. La copertura è costituita da lastre in cemento amianto e un sottotetto portante in cemento tranne nelle zone dei lucernari (di dimensioni 1,5 per 10,8 metri circa), costituite da pannelli ondulati in vetroresina, non portanti. Utilizza una piattaforma di lavoro mobile elevabile per accedere alla copertura ed effettua lo sbarco posizionandosi sulle lastre che ricoprono il lucernario, che cedono e provocano la caduta dall’alto di circa 7,2 metri. Italiano, 70 anni.

Titolare di impresa artigiana, sta lavorando in quota su una copertura. Indossa la cintura di sicurezza, ma questa non è vincolata a cavo anti-caduta. Terminato il lavoro, recupera il proprio materiale e si prepara a discendere a terra. Nel farlo, perde l’equilibrio e precipitava da oltre 6 metri di altezza. Italiano, 40 anni.

Un cantiere per opere di manutenzione ordinaria al tetto ha un ponteggio su due fronti dell’edificio e guardacorpo metallici sui restanti prospetti. L’operatore si trova sull’ultimo impalcato del ponteggio a circa 6 mt di altezza e utilizza una bomboletta di schiuma poliuretanicca quando precipita: l’assenza del corrente intermedio in corrispondenza del punto di caduta, lascia una luce di circa 80 cm tra la tavola fermapiede ed il corrente superiore. Unica ditta con due addetti. Italiano, 56 anni, dipendente.

Lavoratore irregolare, opera in un cantiere sito al terzo piano. Caduto dall’alto, è stato ritrovato al suolo insieme ad un elevatore utilizzato per le operazioni di trasporto dei residui di lavorazione. Non sono emersi segni di idoneo fissaggio dell’elevatore, utilizzato nel contesto di un balcone posto a circa 8-10 metri di altezza dal suolo, con la presenza della sola ringhiera del balcone, non idonea come dispositivo di protezione collettiva contro il rischio di caduta dall’alto. Italiano, 59 anni.

Preposto dell’impresa affidataria di un lavoro pubblico, al momento dell’incidente si trova nei pressi della zona di azione di un escavatore cingolato intento alla demolizione di pavimentazione. L’escavatore,

percorrendo la porzione di cantiere tra la zona di prelievo della pavimentazione frantumata e la zona di accumulo delle macerie, lo investe. Italiano, dipendente, 53 anni.

Titolare di una impresa individuale, si reca da solo ad eseguire un intervento di manutenzione. Durante l'intervento, perde l'equilibrio e cade, con la parte superiore del corpo, in un pozzetto (cm. 70 X 70 X 100) rimanendovi incastrato e non riuscendo più, da solo, a risalire all'esterno. Rimane a lungo incastrato a testa in giù ed è ritrovato già cadavere diverse ore dopo. Italiano, 50 anni.

Saldatore, caposquadra, si trova all'interno di uno scavo alla profondità di circa due metri ove è in corso la posa di una condotta in acciaio del diametro di circa 760 mm. Durante la fase di accoppiamento di due tratti di condotta disassati tra loro, la parte terminale dei due tratti deve essere allineata e successivamente unita tramite saldatura. Una parte terminale della condotta, poggia su un castelletto costituito da blocchetti in legno solamente poggiati uno sull'altro e non è più vincolata alla braca dell'apparecchio di sollevamento. All'improvviso la parte terminale della condotta abbandona la sua posizione proiettandosi verso il lavoratore. Italiano, 50 anni.

#### *Infortuni mortali in altri comparti*

Sono qui raccolti gli infortuni mortali accaduti in ambiti diversi da agricoltura e cantieri edili. Rientrano in questa tipologia anche i 3 casi già riferiti relativi al magazzinaggio di big bag. Una ulteriore suddivisione per attività economica non è parsa per il momento utile in questo contesto.

Socio lavoratore, sta predisponendo il camion sul quale sono alloggiati prodotti metallici da conferire ai propri clienti. Svolge attività sulla zona di carico del camion e precipita a terra da un'altezza di circa 2.5 metri rispetto al piano del parcheggio. Il decesso avviene a distanza di mesi come conseguenza delle lesioni encefaliche. Italiano, 63 anni.

Preposto, addetto alla conduzione di un carrello elevatore con il quale preleva rottami dalla zona di stoccaggio per caricali su un autocarro, si sposta in retromarcia mantenendo la benna ad un'altezza di circa 5,60 m. Il carrello si ribalta. Marocco, 56 anni.

Autista di un camion, in piazzale di carico/scarico, è investito da un altro camion che procede in retromarcia. Italiano, dipendente, 49 anni.

Si accinge a caricare un rimorchio posizionato presso una baia di carico. Si porta tra il rimorchio ed il pilastro della baia di carico e rimane schiacciato tra di essi. Contratto di somministrazione, Guinea, 22 anni.

Manutentore, interviene a seguito di un guasto al pistone idraulico che comanda il ribaltamento della benna di una pala. Esegue le operazioni di manutenzione con il mezzo acceso, appoggiando la benna della pala ad un muretto in modo instabile. Lo coadiuva il conducente a bordo macchina per eseguire eventuali manovre. A seguito di un movimento improvviso della benna il manutentore rimane schiacciato dalla benna stessa. Italiano, 26 anni.

Addetto alla movimentazione di materiali con un carroponete con apposita attrezzatura di sollevamento (gancio a "C" del peso di circa 2,5 t.) durante il prelievo di materiale rimane schiacciato da altro manufatto (non posizionato in modo sicuro) del peso di circa 1,5 t caduto a seguito di urto da parte del gancio a causa degli esigui spazi di lavoro. Albanese di 63 anni, facchino.

Si introduce nella zona di uscita di prodotti lavorati per effettuare operazioni di regolazione e viene colpita, al volto e/o al collo, da una barra. Marocco, operaia di 40 anni.

In magazzino di stoccaggio automatico, nel corso di operazioni di ripristino di anomalia viene intrappolato tra parti mobili e fisse di navetta di sollevamento. SRI LANKA, 22 anni, dipendente a tempo determinato.

Mentre si accinge ad effettuare, a mezzo di carrello elevatore il trasferimento di un blocco di pietra del peso di circa 80 q.li tagliato in lastre verticali appaiate fra loro, viene travolto dal rovesciamento del medesimo blocco di pietra. Il lavoratore sta operando da solo e il rovesciamento del blocco di lastre si determina per l'inidoneità del sistema di ritegno del blocco medesimo. Stagionale, marocchino, 38 anni.

Socio lavoratore, svolge da solo operazioni di manutenzione elettrica all'interno di un capannone industriale. Opera ad una altezza di circa 6-7 metri, su una scala a pioli. Perde l'equilibrio e precipita a terra. Italiano, 59 anni.

Autista titolare di impresa individuale senza dipendenti, entra all'interno della cisterna del mezzo di sua proprietà, al termine dello svuotamento della merce trasportata (vino). Viene estratto dalla cisterna dai VV.F. che rilevano assenza di ossigeno in cisterna. Italiano, 47 anni.

Per recuperare attrezzi manuali di lavoro dimenticati nella settimana precedente, si arrampica sul tetto di un filtro a maniche (h=6 m) e spostandosi su questo precipita al suolo. Può disporre, sul posto, di idonei DPI e attrezzature per il cui uso è correttamente formato (Imbracature e PLE). Non sussistono particolari o evidenti motivi di fretta. Ambiente con ampia libertà di movimento per i mezzi da impiegare. Carpentiere, dipendente, italiano, 49 anni.

Datore di lavoro di piccola azienda metalmeccanica, è investito dal manufatto mentre sta cercando di movimentarlo. Italiano, 87 anni.

### Allegato 1 – Descrizione sintetica degli eventi

Le tabelle e i grafici presentati in questo allegato riportano alcune elaborazioni dei dati relativi agli infortuni mortali accaduti in Emilia-Romagna nel 2021 sopra descritti.

| Anno | N. infortuni |
|------|--------------|
| 2018 | 33           |
| 2019 | 33           |
| 2020 | 37           |
| 2021 | 34           |

Fig. 1 – Infortuni mortali accaduti nel periodo 2018-2021.

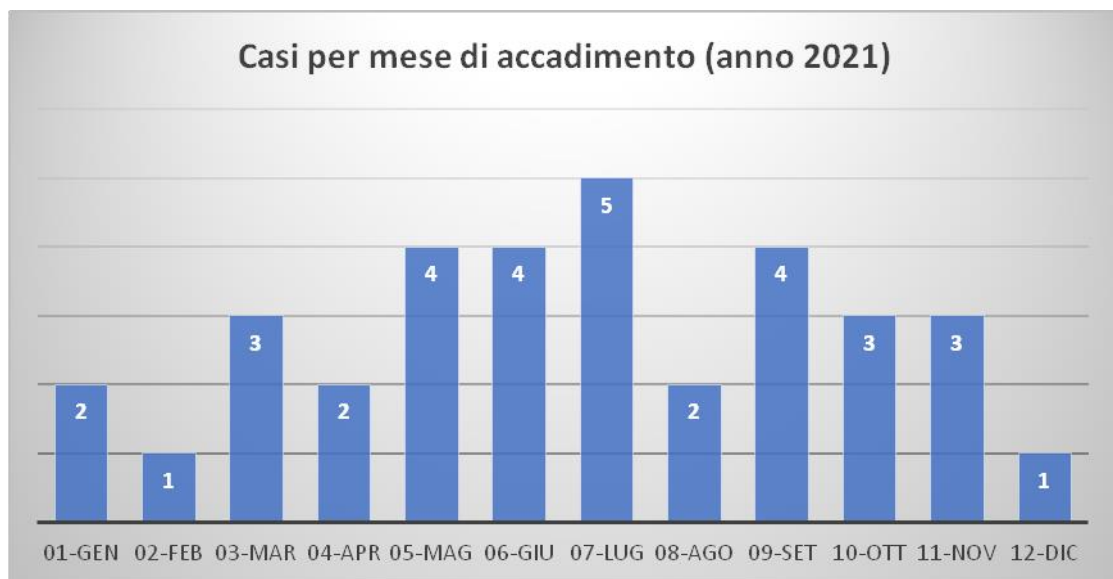


Fig. 2 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per mese di accadimento.



Fig. 3 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per mese genere.



Fig. 4 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per nazionalità.

| Anno 2021     |              |             |
|---------------|--------------|-------------|
| Classi di età | N. infortuni | %           |
| <20           | 0            | 0%          |
| 20-30         | 3            | 9%          |
| 31-40         | 5            | 15%         |
| 41-50         | 6            | 18%         |
| 51-60         | 11           | 32%         |
| 61-70         | 6            | 18%         |
| >70           | 3            | 9%          |
| <b>Totale</b> | <b>34</b>    | <b>100%</b> |

Fig. 5 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per classe di età.

| Anno 2021     |              |
|---------------|--------------|
| Provincia     | N. infortuni |
| Piacenza      | 2            |
| Parma         | 6            |
| Reggio Emilia | 6            |
| Modena        | 5            |
| Bologna       | 5            |
| Ferrara       | 1            |
| Ravenna       | 3            |
| Forlì-Cesena  | 4            |
| Rimini        | 2            |
| <b>Totale</b> | <b>34</b>    |

Fig. 6 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per territorio.

| Anno 2021                                      |              |            |
|--|--------------|------------|
| Comparto                                       | N. Infortuni | %          |
| Costruzioni                                    | 9            | 26,5       |
| Agricoltura                                    | 9            | 26,5       |
| Trasporti e magazzini                          | 4            | 11,8       |
| Ind. Metalli e macchinari                      | 3            | 8,8        |
| Commercio                                      | 2            | 5,9        |
| Produzione mangimi per l'alimentazione animale | 2            | 5,9        |
| Chimica, carta e cuoi                          | 1            | 2,9        |
| Industria alimentare                           | 1            | 2,9        |
| Installazione impianti                         | 1            | 2,9        |
| Lavorazione lapidei                            | 1            | 2,9        |
| Trattamento e smaltimento rifiuti              | 1            | 2,9        |
| <b>Totale</b>                                  | <b>34</b>    | <b>100</b> |

Fig. 7 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per comparto.



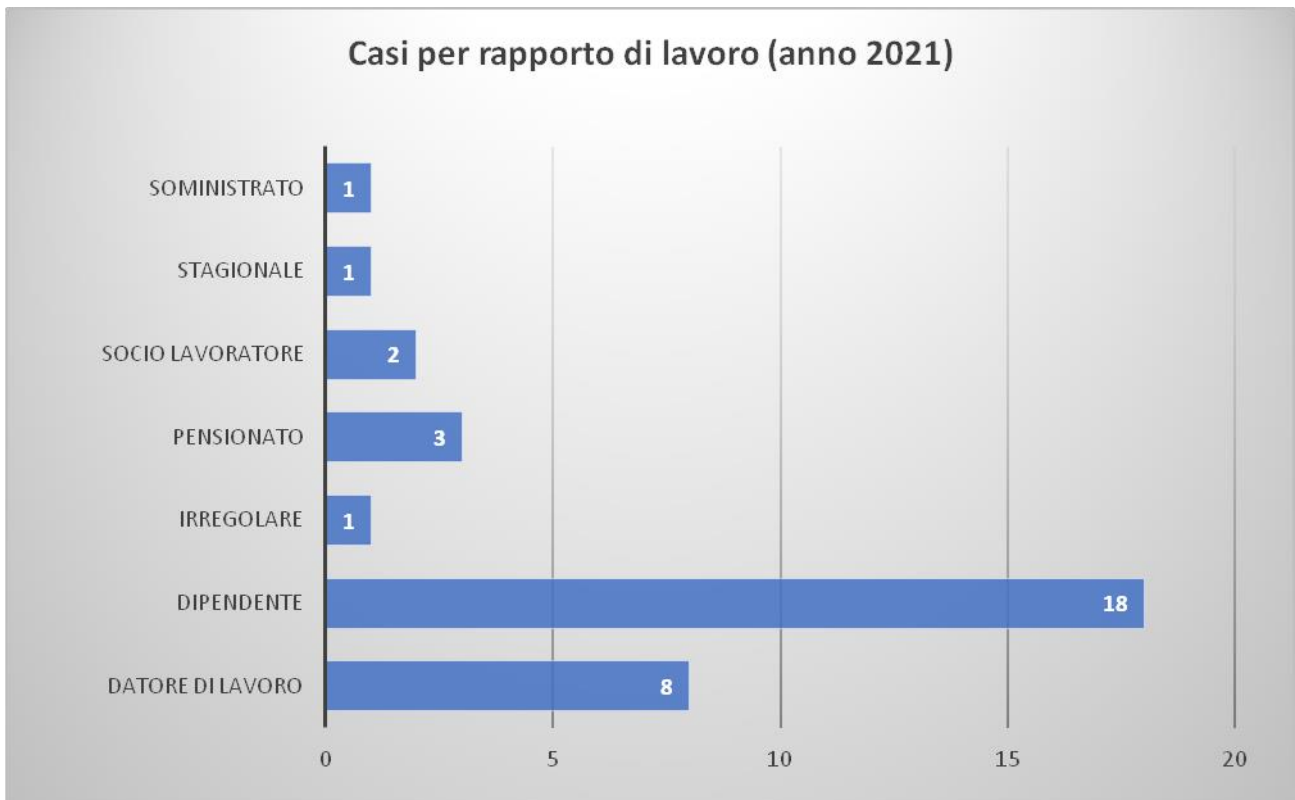


Fig. 8 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per rapporto di lavoro.

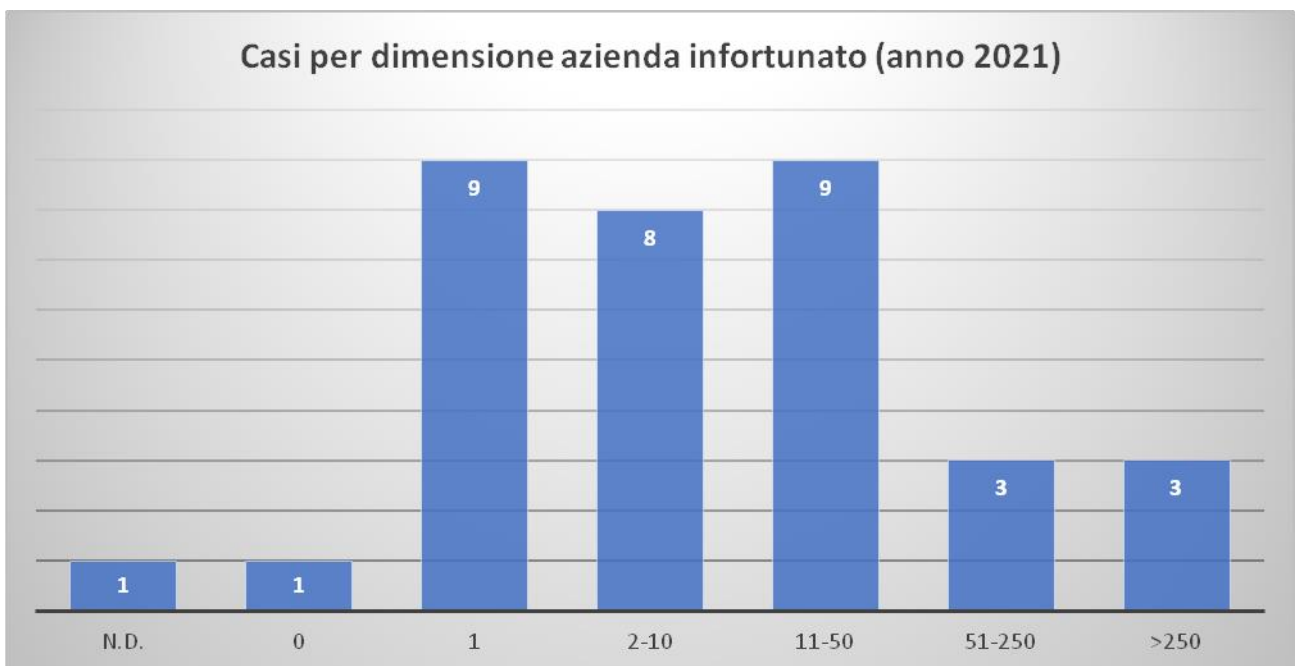


Fig. 9 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per dimensione dell'azienda dell'infortunato.

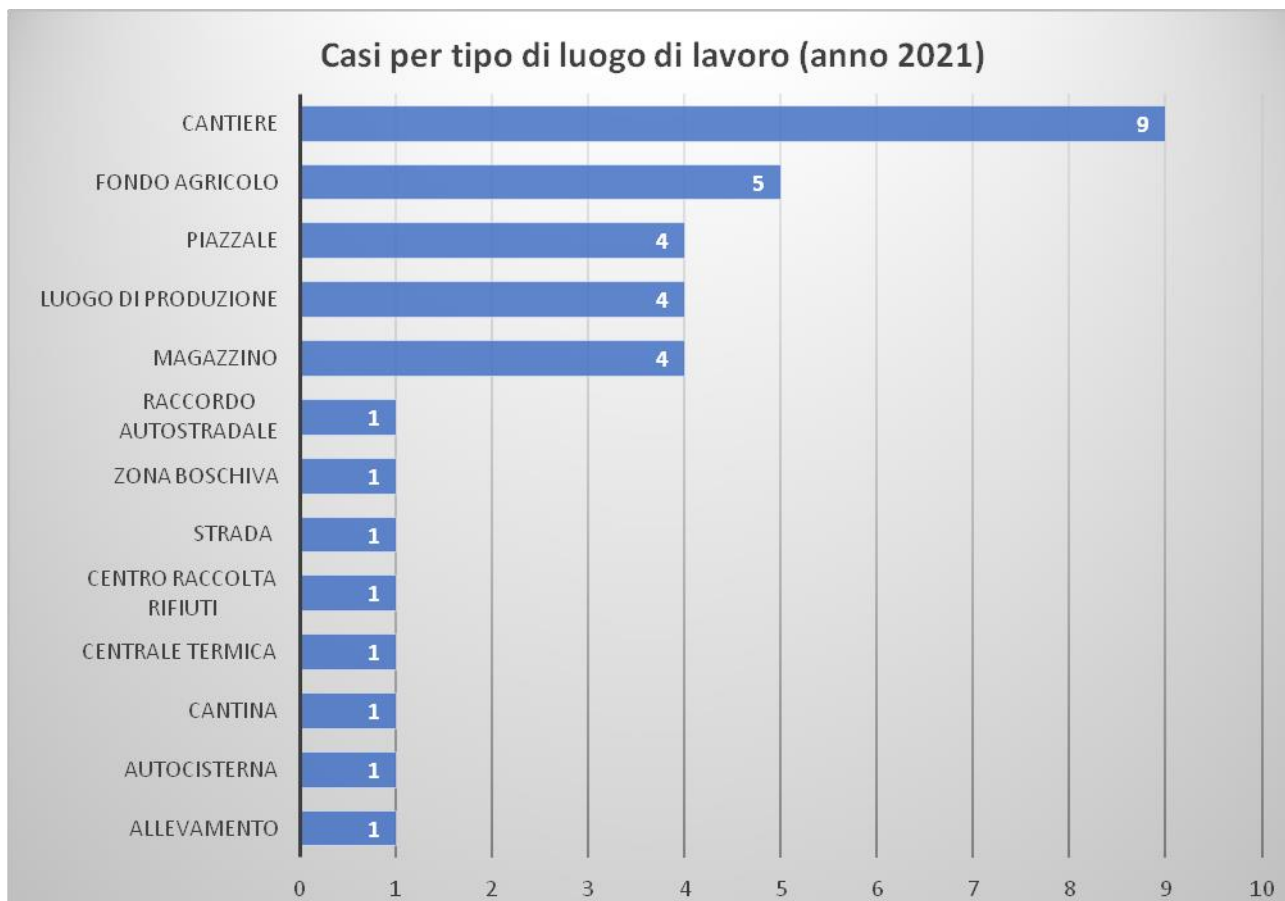


Fig. 10 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per tipo di luogo di accadimento.

| Comparto                                       | Classe di età |          |          |           |          |          | Totale    |
|--|---------------|----------|----------|-----------|----------|----------|-----------|
|  | 20-30         | 31-40    | 41-50    | 51-60     | 61-70    | >70      |           |
| Costruzioni                                    |               | 1        | 1        | 5         | 2        |          | 9         |
| Agricoltura                                    |               | 1        | 1        | 3         | 1        | 3        | 9         |
| Trasporti e magazzini                          | 1             |          | 2        |           | 1        |          | 4         |
| Ind. Metalli e macchinari                      |               |          | 1        |           | 1        | 1        | 3         |
| Commercio                                      |               |          |          | 2         |          |          | 2         |
| Produzione mangimi per l'alimentazione animale |               | 1        |          | 1         |          |          | 2         |
| Chimica, carta e cuoi                          |               | 1        |          |           |          |          | 1         |
| Industria alimentare                           | 1             |          |          |           |          |          | 1         |
| Installazione impianti                         |               |          | 1        |           |          |          | 1         |
| Lavorazione lapidei                            |               | 1        |          |           |          |          | 1         |
| Trattamento e smaltimento rifiuti              | 1             |          |          |           |          |          | 1         |
| <b>Totale</b>                                  | <b>3</b>      | <b>5</b> | <b>6</b> | <b>11</b> | <b>5</b> | <b>4</b> | <b>34</b> |

Fig. 11 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per comparto e classe di età.

| Comparto                                       | Rapporto di lavoro |            |          |            |            |                  |            |           |
|--|--------------------|------------|----------|------------|------------|------------------|------------|-----------|
|  | Datore di lavoro   | Dipendente | Intrinse | Irregolare | Pensionato | Socio lavoratore | Stagionale | Totale    |
| Costruzioni                                    | 3                  | 5          |          | 1          |            |                  |            | 9         |
| Agricoltura                                    | 3                  | 2          |          |            | 3          |                  | 1          | 9         |
| Trasporti e magazzini                          | 1                  | 1          | 1        |            |            | 1                |            | 4         |
| Ind. Metalli e macchinari                      | 1                  | 1          |          |            |            | 1                |            | 3         |
| Commercio                                      |                    | 2          |          |            |            |                  |            | 2         |
| Produzione mangimi per l'alimentazione animale |                    | 2          |          |            |            |                  |            | 2         |
| Chimica, carta e cuoi                          |                    | 1          |          |            |            |                  |            | 1         |
| Industria alimentare                           |                    | 1          |          |            |            |                  |            | 1         |
| Installazione impianti                         |                    | 1          |          |            |            |                  |            | 1         |
| Lavorazione lapidei                            |                    | 1          |          |            |            |                  |            | 1         |
| Trattamento e smaltimento rifiuti              |                    | 1          |          |            |            |                  |            | 1         |
| <b>Totale</b>                                  | <b>8</b>           | <b>18</b>  | <b>1</b> | <b>1</b>   | <b>3</b>   | <b>2</b>         | <b>1</b>   | <b>34</b> |

Fig. 12 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per comparto e rapporto di lavoro.

| Comparto                                       | Mese di accadimento |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          | Totale    |
|--|---------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|
|  | gen                 | feb      | mar      | apr      | mag      | giu      | lug      | ago      | set      | ott      | nov      | dic      |           |
| Agricoltura                                    |                     | 1        |          |          | 1        | 2        | 2        |          | 1        | 1        | 1        |          | 9         |
| Costruzioni                                    | 1                   |          | 1        | 2        | 1        | 1        |          | 1        | 1        | 1        |          |          | 9         |
| Trasporti e magazzini                          |                     |          | 1        |          | 1        |          |          |          | 1        | 1        |          |          | 4         |
| Ind. Metalli e macchinari                      |                     |          |          |          |          |          | 1        |          | 1        |          | 1        |          | 3         |
| Commercio                                      |                     |          | 1        |          |          | 1        |          |          |          |          |          |          | 2         |
| Produzione mangimi per l'alimentazione animale |                     |          |          |          | 1        |          |          |          |          |          |          | 1        | 2         |
| Chimica, carta e cuoi                          |                     |          |          |          |          |          |          | 1        |          |          |          |          | 1         |
| Industria alimentare                           |                     |          |          |          |          |          |          |          |          |          | 1        |          | 1         |
| Installazione impianti                         |                     |          |          |          |          |          | 1        |          |          |          |          |          | 1         |
| Lavorazione lapidei                            |                     |          |          |          |          |          | 1        |          |          |          |          |          | 1         |
| Trattamento e smaltimento rifiuti              | 1                   |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          | 1         |
| <b>Totale</b>                                  | <b>2</b>            | <b>1</b> | <b>3</b> | <b>2</b> | <b>4</b> | <b>4</b> | <b>5</b> | <b>2</b> | <b>4</b> | <b>3</b> | <b>3</b> | <b>1</b> | <b>34</b> |

Fig. 13 – Infortuni mortali accaduti nel 2021 per comparto e mese di accadimento.